

CRESCER JUNTOS CRESCERE INSIEME

Foglio informativo per soci, sostenitori e simpatizzanti dell'Associazione Centro Scuola don Paolo Tonucci APITO di diritto ONLUS

Gennaio 2006

2/1

Cari amici, sostenitori e soci,

abbiamo ricevuto in questi giorni la lettera di Delia di gennaio 2006. La situazione in Brasile ed in particolare a Camaçari, non è proprio rosea, dovuta anche al particolare andamento dell'economia brasiliana, dove il Real si è rivalutato portando il cambio Real/Euro a valori positivi per il paese ma negativi per l'Apito, con un calo nei valori di acquisto del 30% nel corso del 2005. Stiamo mettendo assieme anche i conti della nostra Associazione in Italia e dai primi dati si può rilevare che nel 2005 c'è stato un sensibile calo nei versamenti dei sostenitori: forse dovuto alla crisi economica, all'effetto "tsunami", sfiducia?, ecc..

Dobbiamo rimboccarci le maniche! Fare appello alla nostra sensibilità e rinnovare lo spirito e l'entusiasmo che ci hanno spinto ad operare per garantire all'Apito in Brasile, e quindi ai suoi bambini e famiglie, di crescere nell'ambito del progetto e dei programmi portati avanti con impegno e costanza da Delia e i suoi collaboratori. Ricordiamoci che l'efficienza e la funzionalità del "Centro-Scuola" dipendono anche dal nostro impegno e disponibilità.

Tutti noi dobbiamo impegnarci, chi a confermare quanto fatto negli scorsi anni, chi ha le possibilità magari aumentare, altri riprendere o iniziare e attivarci per trovare nuovi sostenitori e nuove risorse.

Mi associo a Delia nel suo "appello alla Vostra sensibilità e senso di responsabilità affinché, di fronte a dei comprensibili dubbi, continuate ad appoggiare con entusiasmo e a credere fermamente nell'Associazione APITO". Insieme si è iniziato, creduto e sperato in questo sogno e solo se continueremo insieme non si tramuterà in illusione.

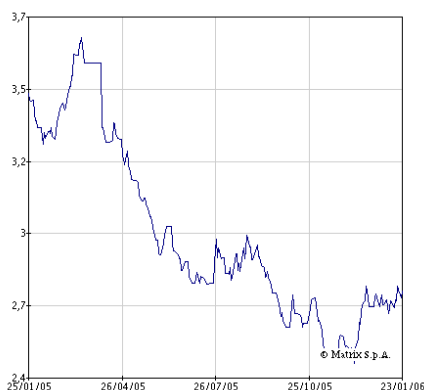
Cordiali saluti

Il Presidente: Marco Boninsegna

Brasile; intervento sociale e disuguaglianza

Quasi 9 milioni di famiglie, il 77% dei poveri del paese, beneficiano dei programmi governativi della lotta alla povertà, pensati per attivare le piccole attività produttive locali. Al contrario, questi interventi, hanno accentuato la dipendenza dal denaro pubblico, attivando un meccanismo di assistenzialismo. Difatti, nel 1995 i più poveri del paese disponevano di 96 Real al mese (10% da sovvenzioni e 90% dal lavoro), mentre nel 2004 solamente di 58 Real (ben 50% da sovvenzioni e solo 50% dal lavoro). Il Brasile, agli ultimi posti nel mondo per la distribuzione della ricchezza, resta tra i paesi con maggiori ingiustizie sociali.

Il Brasile, gigante dai piedi d'argilla



L'economia brasiliana rallenta. Nel 2005 cresce solo del 2,5%, ben lontano dal 4,9% dell'anno precedente, decisamente al di sotto di altri paesi vicini, come l'11% del Venezuela e l'8% dell'Argentina.

Le esportazioni sono aumentate, ma unicamente per la vendita di minerali ferrosi e soia profitto per i grandi investitori, a discapito della creazione di nuovi posti di lavoro, calata del 26% dal 2004 al 2005.

Il Brasile ha innalzato i tassi di interesse rafforzando il Real, per estinguere il debito col Fondo Monetario Internazionale con un anno in anticipo. Ma così i cittadini pagano i prodotti il triplo del loro valore.

Nel 2005 il Real, rafforzandosi, ha fatto perdere drasticamente valore all'Euro nel cambio, passato dalla quotazione di 1=3,6 d'inizio anno a 1=2,5 a fine anno, come si può rilevare dal grafico a fianco.

Pensate che Apito Brasile riceve Euro, ma a Camaçari acquista in Real.

Panorama dell'educazione a Camaçari

Prof.ssa

Graça, sottosegretaria comunale all'educazione

Con l'obiettivo della completa alfabetizzazione, l'entrata scolastica viene anticipata a 6 anni. Cambia anche l'educazione infantile, con la scuola materna da 0÷3 anni ed il pre-scuola da 4÷5 anni.

Le infrastrutture delle scuole sono molto fatiscenti, comunque si stanno facendo ristrutturazioni e sono in programma nuove costruzioni. Il Comune attiverá programmi aggiuntivi per togliere i giovani dalla strada. Nelle scuole si riscontrano difficoltà per l'alcolismo degli studenti e la violenza dei ragazzi é insostenibile. Mancano insegnanti competenti e diversi soffrono di depressione. È difficile coinvolgere le famiglie, i genitori non sono preparati ad educare i figli e molte madri sono sole.

Analisi dei programmi dell'APITO Brasile nel 2005

assemblea di novembre

Partecipano: il direttivo, i responsabili dei programmi e il sottosegretario comunale all'educazione.

FAMI-APITO: programma socio-educativo di appoggio alle famiglie con l'obiettivo di recuperare l'autostima, la capacità di autogestirsi e la coscientizzazione dei diritti civili. Attualmente vengono seguite ca. 330 famiglie che vivono sotto il livello di povertà, tramite iniziative educative e con un aiuto finanziario, con visite domiciliari di agenti volontarie.

Ci sono miglioramenti nella partecipazione alla politica pubblica, per quanto riguarda l'autovalorizzazione, il recupero dell'autostima, la percezione dei propri limiti. Le donne reagiscono al maschilismo, capiscono che è necessario cambiare, anche nella vita delle famiglie (abitudini, modo di pensare, maggiore attenzione ai figli). È alto il tasso di disoccupazione delle agenti e delle famiglie. Mancano risorse e partner per avviare un progetto di produzione solidale e di reddito.

CENTRO-APITO: programma di educazione e alfabetizzazione della scuola per l'infanzia, si distingue per la qualità, le aspettative e lo sviluppo. I bambini che entrano con gravi problemi, migliorano nell'ambito psicologico e cognitivo; l'aspetto principale risulta la crescita totale. Stanno accettando bene l'alimentazione offerta dalla scuola. Dimostrano progressi con integrazione, partecipazione e conquista dell'autonomia. Fra le altre attività, gite, le esposizioni, laboratori d'arte e la camminata nel quartiere.

Le famiglie sono più attente all'igiene dei bambini. Molte mamme fanno gruppo, sono presenti nei programmi della scuola, collaborano nelle attività sentendosi parte dell'istituzione.

Gli educatori hanno buone relazioni con le famiglie, ben coinvolti nel progetto Pinocchio e nello scambio culturale con bambini ed educatori in Italia col tema "crescere insieme".

ECO-APITO: programma integrativo dell'insegnamento obbligatorio con arte ed educazione. Date le difficoltà con la chiesa, nel 2005 la danza è stata l'unica iniziativa attiva. ECO ora sta ripartendo. L'attività del doposcuola con il rafforzamento in matematica e portoghese, utilizzando l'arte e il gioco, affinché i bambini apprendano il gusto di imparare. Hanno riscosso successo i giocattoli prodotti dai bambini, esposti alla festa dell'Apito. Si raccolgono informazioni su come reperire fondi già utilizzati da altre istituzioni.

Bilancio consuntivo dell'APITO Brasile e previsione per il 2006

Marco Revolti presenta l'andamento finanziario del 2005 e la proiezione per il 2006, tenendo conto delle risorse che vengono dall'Italia e fra gli altri fattori, la svalutazione dell'Euro nei confronti del Real.

Delia riflette sul fenomeno di crisi che coinvolge tutte le Ong, molte delle quali in difficoltà e nel contempo mette in evidenza che *"Il nostro progetto non è di assistenzialismo, investe nell'educazione, la presentazione dei programmi vuole dimostrare che si vuole crescere insieme in un cammino certo. Oggi possiamo riscontrare più aspetti positivi che negativi, ci sono sì delle difficoltà ma cresceremo."*

Infine vengono presentate **PROPOSTE con le varie priorità.**

Diminuire il numero delle famiglie assistite a massimo 200, per contenere i costi e garantire più qualità.

Includere le famiglie nel programma sociale del Governo, dando loro benefici con i servizi di ECO e CENTRO. Valutare la possibilità di stipulare convenzioni che sostengano progetti d'aiuto a bambini e donne. Lavorare su un progetto di autosostentazione. Investire nella formazione degli educatori. Iniziare ad accantonare risorse per costruire un fondo di emergenza, in un contesto di trasparenza e qualità.

La redazione

vi rimandiamo al prossimo numero per raccontarvi, oltre ad altre novità, le esperienze delle stagiste trentine e del maestro panificatore di Varese, rientrati in Italia dopo una proficua permanenza da Delia.

Detrazione fiscale

L'Associazione "Centro-Scuola don Paolo Tonucci" APITO è regolarmente iscritta nel registro delle organizzazioni di volontariato della Provincia di Bolzano e quindi, ai sensi dell'art. 10 comma 8, di diritto considerata ONLUS. Le donazioni effettuate da privati sono deducibili dal reddito nella misura prevista dalle leggi vigenti. La donazione deve essere eseguita tramite bonifico bancario, assegno, carta di credito, o altri mezzi di pagamento verificabili, con la causale "beneficenza". Ai fini fiscali è necessario conservare la ricevuta del versamento.

Come contattarci

Italia

Associazione Centro Scuola don Paolo Tonucci **APITO**
c/o Marco Boninsegna Tel 0473-446301
Via S. Francesco, 15 39012 Merano (BZ)
mail: merano@arcoirisnet.org
crescerjuntos@email.it (redazione)
Sito: www.arcoirisnet.org

Brasile

APITO Associação Paulo Tonucci
Delia Boninsegna Tel: 0055 71 3622 - 1624
Avenida Concêntrica, 2 - Alto da Cruz
42 800 - 010 Camaçari - Ba - Brasil
mail: deliaapito@terra.com.br
Sito: www.apito.org.br

Come sostenerci

Banca: Banca Popolare dell'Alto Adige c/c 0160541

BBAN P 05856 58590 040570160541

Posta: Merano c/c 5391684 intestato a: Associazione Centro scuola Tonucci BBAN R 07601 11600 000053919684